



REGIONE LAZIO

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

**MISURA 114
“Utilizzo dei servizi di consulenza”**

Luglio 2011

INDICE

- Articolo 1 - Finalità ed obiettivi specifici
- Articolo 2 - Ambito territoriale di intervento
- Articolo 3 - Soggetti beneficiari e modalità di insediamento
- Articolo 4 - Modalità di accesso alla misura
- Articolo 5 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 6 - Termini di presentazione delle domande
- Articolo 7 - Condizioni e requisiti per l' ammissibilità
- Articolo 8 - Agevolazioni previste
- Articolo 9 - Documentazione richiesta
- Articolo 10 - Limitazioni
- Articolo 11 - Criteri per la selezione e formazione delle graduatorie
- Articolo 12 - Programmazione finanziaria
- Articolo 13 - Modalità di erogazione del premio
- Articolo 14 - Procedure di attuazione
- Articolo 15 - Controlli e sanzioni
- Articolo 16 - Disposizioni generali

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE
E
VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
attuativo REG. (CE) n. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

Misura 114

“Utilizzo dei servizi di consulenza”

ARTICOLO 1

Finalità ed obiettivi specifici

La misura è indirizzata all'erogazione, a favore degli imprenditori agricoli e forestali, di un sostegno volto alla copertura dei costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza forniti solo ed esclusivamente da soggetti preventivamente riconosciuti come “Organismi di Consulenza” dalla Regione Lazio.

Per servizio di consulenza si intende l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti ai soggetti beneficiari dagli organismi di consulenza riconosciuti.

Il servizio di consulenza aziendale prevede l'attivazione di due distinti moduli:

- Il modulo 1 – si attiva nel momento in cui viene richiesta l'adesione alla misura aderendo agli obblighi minimi previsti dall'art. 24 del reg. CE 1698/05;
- Il modulo 2 può essere attivato facoltativamente dal beneficiario a seconda delle proprie necessità aziendali.

Il bando detta, inoltre, criteri e modalità per il riconoscimento dell'idoneità degli “Organismi di Consulenza” all'erogazione dei relativi servizi.

La misura prevede diverse modalità di accesso: può essere attivata con singole operazioni nell'ambito del presente bando pubblico o inserita, secondo le disposizioni previste per l'attuazione della misura 112, da un giovane agricoltore al primo insediamento nella progettazione integrata aziendale (c.d. "pacchetto giovani").

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono avanzare domanda di aiuto ai sensi del presente bando gli imprenditori agricoli così come definiti dall'art. 2135 del c.c e/o gli imprenditori forestali, singoli e/o associati in possesso di partita IVA.

Possono beneficiare del sostegno attivato con la presente misura anche i giovani agricoltori neo-insediati che accedono alla misura attraverso l'adesione al c.d. "Pacchetto giovani".

ARTICOLO 4

Modalità di presentazione delle domande

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo. Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione e disponibile sul

portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente;

gli impegni sottoscritti dallo stesso;

le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda;

la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e degli allegati tecnici dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio", al quale si rinvia per le ulteriori informazioni sulla modalità di presentazione. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale al rilascio informatico e, in ogni caso, effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico.

A ciascun soggetto richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di aiuto nella stessa sottofase temporale della procedura "stop and go" dell'intero periodo di durata del presente bando. Nel caso in cui la misura sia inserita nel "Pacchetto giovani", come previsto nelle disposizioni attuative della misura 112, il giovane neo-insediato dovrà presentare una sola domanda di aiuto, comprensiva dell'insieme delle operazioni che lo stesso intende attivare.

Nella domanda di adesione dovrà essere indicato se si intende aderire anche al secondo modulo e, in ogni caso, l'organismo di consulenza prescelto per la fruizione del servizio.

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, che sarà possibile a decorrere dalla data del 29 agosto 2011, deve avvenire entro le ore 18 del 90° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando.

ARTICOLO 6

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Il soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, deve possedere, i seguenti requisiti:

essere titolare di partita IVA;

essere titolare o legale rappresentante di impresa iscritta al Registro delle Imprese presso la CCIAA;

essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;

garantire il rispetto dei contratti nazionali, sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello nazionale, e dei contratti di secondo livello da questi derivanti, a favore del proprio personale dipendente.

ARTICOLO 7

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. Modulo 1 “Condizioni minime aziendali”

Si tratta di un servizio di consulenza aziendale funzionale e finalizzato ad individuare e proporre soluzioni riguardanti il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

ambiente, sanità pubblica, salute di piante e animali e benessere degli animali (CGO);

buone condizioni agronomiche ed ambientali (BCAA);

sicurezza sul lavoro (SL);

criteri di gestione forestale obbligatori e buone pratiche forestali e silvo-colturali.

Il modulo 1 può essere integrato attivando il modulo 2 di cui al seguente comma.

2. Modulo 2 “Miglioramento del rendimento complessivo aziendale”

Si intende la consulenza aziendale funzionale all'accrescimento della competitività e dell'innovazione, eseguita fornendo specifiche linee guida aziendali per almeno uno dei seguenti ambiti:

- ottimizzazione delle risorse umane, naturali ed economiche aziendali;
- trasformazione, commercializzazione/marketing dei prodotti aziendali;
- razionalizzazione e/o introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio e produzione di energia in azienda;
- razionalizzazione sull'uso delle risorse idriche aziendali;
- integrazione del reddito aziendale tramite la produzione di beni e servizi non agricoli (Multifunzionalità).

Modalità di erogazione del servizio

Ai fini del presente bando, il servizio di consulenza aziendale eseguito sia attivando il solo modulo 1 sia attraverso l'attivazione combinata del modulo 1 e del modulo 2, deve prevedere l'esecuzione delle seguenti prestazioni minime obbligatorie:

- a) Visita di ingresso con la quale il tecnico incaricato dall'organismo di consulenza prescelto, effettua una ricognizione presso l'azienda del beneficiario descritta in una relazione tecnico-agronomica che illustri la situazione iniziale dell'azienda relativamente agli adempimenti in essere per le norme obbligatorie;

- b) Contatti personali (visite aziendali, colloqui personali presso gli sportelli tecnici, uso di posta elettronica o di area riservata di siti internet ecc.) o “in gruppo ristretto” costituito al massimo da 6-8 beneficiari interessati ad analoghi problemi, da tenersi presso l’azienda di uno dei beneficiari stessi o presso lo sportello tecnico. I contatti con il beneficiario devono essere almeno in numero di due o tre per azienda, ad eccezione delle verifiche intermedie;
- c) Per ciascuna azienda, consegna di almeno un documento informativo e un elaborato tecnico personalizzato;
- d) Due verifiche intermedie in azienda per monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi;
- e) Visita di verifica a cura del tecnico incaricato dall’organismo di consulenza prescelto presso l’azienda del beneficiario effettuata al concludersi dell’attività di consulenza con elaborazione di una relazione tecnico-economica illustrativa della situazione finale in cui si trova l’azienda stessa relativamente agli obiettivi prefissati.

Le relazioni tecniche compilate durante le visite aziendali, compresa quella d’ingresso e quella finale, devono essere sottoscritte da parte del beneficiario e del tecnico operante nell’organismo di consulenza prescelto-; le stesse vanno conservate in azienda per tre anni dalla data di scadenza dell’impegno e rese disponibili per gli eventuali controlli.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere con l’Organismo riconosciuto un apposito contratto di consulenza dove saranno esplicitati almeno:

- gli obiettivi generali da raggiungere;
- le tipologie di prestazione che verranno intraprese con l’attività di consulenza e il contenuto del servizio da erogare, ovvero i temi di consulenza che si reputa opportuno approfondire;
- il numero minimo delle prestazioni da erogare e le modalità per la attestazione delle attività svolte;
- i risultati attesi ed eventuali indicatori di realizzazione;

- ove necessario, le metodologie di supporto ritenute più idonee al conseguimento dei risultati attesi, comprese le principali tipologie di prestazioni da erogare;
- il costo del servizio e le modalità di pagamento;
- le condizioni di tutela del soggetto beneficiario in caso di inadempienze da parte dell'organismo di consulenza.

Spese ammissibili

Affinché le spese sostenute possano essere ritenute eleggibili, , rendicontabili e autorizzate alla liquidazione , dovrà essere stipulato il contratto di cui al punto precedente.

Le spese ammissibili, ai fini della corresponsione dell'aiuto, sono quelle sostenute dal soggetto beneficiario per l'adesione al servizio di consulenza aziendale,

L'IVA costituisce spesa non ammissibile.

Non si tratta in nessun caso di un aiuto concesso in forma forfettaria.

I servizi di consulenza sono costituiti da un insieme di prestazioni tecnico professionali erogate mediante: visite aziendali, sportelli tecnici, riunioni, contatti, predisposizione di piani ed elaborati tecnici nonché altri interventi funzionali alla realizzazione degli interventi sopra indicati e al raggiungimento delle finalità esposte.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda e al relativo fascicolo integrativo di misura/azione dovrà essere allegata la documentazione comprovante l'attribuzione delle priorità previste nei criteri di selezione come meglio specificato nel successivo articolo 11.

ARTICOLO 9

Limitazioni e vincoli

L'aiuto erogato a seguito di adesione al presente bando è incompatibile con eventuali aiuti concessi per servizi di consulenza aziendale o di assistenza tecnica attivati con altri strumenti regionali, nazionali o comunitari nonché con l'azione 1.b "Tutoraggio aziendale" della Misura 111 del PSR Lazio 2007-2013 qualora lo svolgimento di quest'ultima sia previsto nello stesso periodo di riferimento. I soggetti individuati per il servizio di consulenza non possono svolgere nella stessa azienda attività di controllo e certificazione.

Le attività di consulenza aziendale e di assistenza tecnica su tematiche inerenti le azioni ambientali nel comparto ortofrutticolo e nel settore olivicolo rivolta agli associati delle OP sono finanziate dalla OCM unica, rispettivamente settori ortofrutta e olio di oliva. Pertanto, relativamente a tali comparti produttivi, possono essere finanziate esclusivamente le attività di consulenza aziendale inerenti la condizionalità, la sicurezza nei luoghi di lavoro o eventualmente altri temi ed argomenti relativi a produzioni aziendali diverse da quelle ortofrutticole ed olivicole.

L'aiuto, nella misura prevista nel successivo art. 10, può essere erogato a favore della medesima azienda fino ad un massimo di tre volte nel periodo di programmazione 2007 – 2013.

L'aiuto può essere concesso solo in anni solari diversi e senza alcuna sovrapposizione dei periodi di erogazione delle diverse consulenze. Ciascuna prestazione di consulenza deve essere erogata entro un arco di tempo massimo di 24 mesi a decorrere dalla presentazione della domanda e comunque non oltre i 12 mesi successivi all'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

I singoli beneficiari possono scegliere liberamente il soggetto erogante il servizio di consulenza, esclusivamente tra quelli presenti nell'elenco degli organismi di consulenza riconosciuti approvato e tenuto dalla Regione Lazio.

La consulenza aziendale relativa al modulo 2 può essere richiesta ed attivata ad integrazione del modulo 1 e, qualora richiesta, deve essere obbligatoriamente fornita dal medesimo ente erogatore del servizio di consulenza individuato per il modulo 1.

Nel caso di revoca del riconoscimento regionale all'organismo di consulenza prescelto il beneficiario, al fine di garantire il mantenimento degli impegni assunti, dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione della avvenuta revoca procedere alla scelta di un nuovo organismo.

Gli organismi di consulenza ed il loro personale, non possono partecipare, a qualsiasi titolo, alla istruttoria tecnico-amministrativa per l'ammissibilità delle istanze successiva alla presentazione e verifica della completezza della domanda di aiuto, nonché alle attività di controllo in ordine ai procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale.

ARTICOLO 10

Agevolazioni previste

Per il Modulo 1 il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del costo totale ammissibile pari ad un aiuto massimo di 900 euro a prestazione.

Per il Modulo 2 il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale fino all'80% del costo totale ammissibile pari ad un aiuto massimo di 600 euro a prestazione.

Il sostegno è erogato a titolo di rimborso per attività effettivamente svolte e non potrà comunque superare l'80% del costo totale ammissibile per un aiuto massimo di 1.500,00 euro a prestazione.

ARTICOLO 11

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie

Per la misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si terrà conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

Sarà predisposta una unica graduatoria regionale sino alla concorrenza delle risorse stanziata

Le graduatorie di ammissibilità sono predisposte esclusivamente con domande di aiuto presentate ai sensi del presente bando pubblico e non tengono conto di precedenti raccolte effettuate in attuazione della misura.

Per la presente misura è stabilita la **priorità assoluta** per la “Progettazione integrata aziendale” (pacchetto giovani).

Ciò comporta che in testa alle graduatorie saranno collocate le operazioni relative alle domande ammissibili e selezionate nell’ambito del “Pacchetto giovani” e, a seguire, secondo l’ordine dei punteggi attribuiti, le operazioni attivate esclusivamente nell’ambito della presente misura.

Per "Pacchetto giovani" si intende l'insieme delle operazioni ammissibili, attivate nell'ambito della progettazione integrata aziendale, a seguito di una specifica procedura che prevede la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure del Programma.

Oltre a quanto già specificato nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” viene ribadito che i requisiti e le condizioni per l’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dimostrate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di selezione concernenti le **priorità relative** in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO massimo attribuibile per priorità
PRIORITA' RELATIVE	1 SC	Imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro	Entità del premio diretto: > € 15.000 punti 15 da € 10.000 a € 15.000 punti 10 < € 10.000 punti 5	15
	2 SC	Giovane agricoltore	Punti 7	10
	3 SC	Imprenditoria femminile	Punti 3	
	4 SC	Svantaggi territoriali (aziende ricadenti in aree Natura 2000, zone svantaggiate, ZVN)	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione ed in particolare della prevalenza della superficie aziendale interessata alla prestazione di consulenza E' prevista la seguente modulazione: • Aziende ricadenti in siti della Rete Natura 2000 : punti 25 • Aziende ricadenti in aree montane o svantaggiate (DIR 268/75) punti 20 • Aziende ricadenti in aree ZVN: punti 25 Può essere attribuita una sola priorità territoriale	25
	5 SC	Aziende che aderiscono a sistemi di qualità	Per l'attribuzione della presente priorità si fa riferimento ai sistemi di qualità come classificati nella scheda della misura 132 del PSR. E' prevista la seguente modulazione • Produzioni biologiche: punti 25 • DOP punti 20 • IGP punti 15 • DOCG punti 15 • DOC punti 10 Può essere attribuita al massimo una priorità per sistema di qualità riconosciuto	25
	6 SC	Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	• IAP punti 15	15
	7 SC	Istanza congiunta del modulo 1 e 2	La priorità viene attribuita quando viene richiesta una prestazione di consulenza che prevede l'attivazione di entrambi i moduli.	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE DELLA MISURA				100

Per i casi di ex-aequo la priorità viene attribuita in funzione della età del rappresentante legale della impresa, con preferenza attribuita agli imprenditori più giovani. Per l'attribuzione della priorità 1SC "Imprese beneficiarie di pagamenti diretti superiori a 15.000 euro" si tiene conto della media

dell'importo dei pagamenti diretti percepiti dall'azienda nel triennio precedente quello di presentazione della domanda di aiuto. Il possesso del requisito può essere dichiarato mediante autocertificazione. Per l'attribuzione della priorità 4C "Svantaggi territoriali" (aziende ricadenti in aree Natura 2000, zone svantaggiate, ZVN) si tiene conto della prevalenza della superficie aziendale interessata dalla prestazione di consulenza.

Il punteggio attribuito per la priorità "Produzioni biologiche" viene assegnato nel caso in cui l'agricoltore dimostri, di avere inoltrato istanza (prima notifica) e/o di essere assoggettato per l'intera superficie aziendale ricadente nella stessa provincia, al sistema di controllo di uno degli organismi nazionali autorizzati per la certificazione del metodo di produzione biologico.

Le priorità relative a "Prodotti DOP, IGP e DOC" sono attribuite nel caso in cui il richiedente dimostri di essere inserito nell'elenco dei produttori DOP o IGP di appartenere ad un consorzio di tutela o di essere assoggettato ad un organismo incaricato della certificazione.

Ai fini dell'attribuzione della priorità 6C "IAP" il richiedente dovrà presentare l'apposita certificazione rilasciata dal comune capofila competente per territorio. Per l'attribuzione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi del D.lgs 29 marzo 2004 n. 99, occorre che il reddito ed il tempo rispettino i seguenti parametri: almeno il 50% del reddito derivi dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e che l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo. Ai sensi dell'art. 1 del citato D. lgs 99/2004 nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/99, la condizione di reddito e la condizione da lavoro vengono soddisfatte quando il reddito globale da lavoro è costituito per almeno il 25% da reddito derivante dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del Codice Civile e quando l'imprenditore dedichi alle attività agricole di cui sopra almeno il 25% del proprio tempo di lavoro complessivo

ARTICOLO 12

Programmazione finanziaria

Per il presente bando è prevista una dotazione finanziaria complessiva di € **1.500.000**

L'Amministrazione si riserva di apportare variazioni alla dotazione finanziaria prevista per le ragioni e con le modalità di cui all'art. 11 comma 4 delle disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento.

ARTICOLO 13

Modalità di erogazione del contributo

I soggetti interessati, a conclusione di ciascun periodo di fruizione del servizio debbono presentare la domanda di pagamento corredata della documentazione relativa alla spesa realmente sostenuta unitamente alla copia delle verifiche compilate durante le visite aziendali, comprese quelle d'ingresso e finale, sottoscritte da parte del beneficiario e dal tecnico operante nel organismo di consulenza prescelto. Il sostegno viene erogato in base ai costi di consulenza aziendale realmente sostenuti e il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestino sia l'ammontare sia la natura di tali costi.

ARTICOLO 14

Controlli, riduzione e sanzioni

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni previste dal documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con D.G.R. 412 del 412/2008 e ss.mm.ii. oltre che quanto definito dalla D.G.R. 161 del 05/03/2010.

ARTICOLO 15

Modalità per lo svolgimento dei procedimenti istruttori

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al

trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it)

ARTICOLO 16

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.